
Lavoro: in Toscana le donne guadagnano il 21,1% in meno degli uomini. Martelli e Lo Giacco (Acli), “divario ancora grande”

In Toscana la differenza di stipendio tra donne e uomini è pari a 4.922 euro all'anno. La media del reddito complessivo di un dipendente uomo è infatti di 23.349 euro, mentre per una donna scende a 18.427 euro: si tratta del 21,1% in meno. Sono i dati emersi oggi durante l'evento “Prime donne in un mondo dispari: storie di legge e di giustizia” organizzato oggi alla Corte di Cassazione a Roma dal Coordinamento Donne Acli insieme all'Area Cultura, studi, ricerche e formazione delle Acli nazionali. L'evento è servito a ripercorrere le conquiste a livello legislativo che le donne hanno raggiunto per ottenere alcuni diritti fondamentali. Ed è stato fatto un focus su Lidia Poët, la prima donna in Italia ad esercitare la professione di avvocato, a partire dal 1881. A moderare l'evento è stata Elena Lo Giacco, responsabile per le Pari Opportunità delle Acli Toscana. “Durante il dibattito – ha affermato Elena Lo Giacco, responsabile per le Pari opportunità delle Acli Toscana, che ha moderato l'evento – è emerso in modo chiaro che è in atto un percorso verso la parità di genere e che negli ultimi anni sono state fatte alcune conquiste, che però ancora non bastano: basta guardare a dati come quelli sul gender pay gap per rendersene conto. L'impegno di Acli è quello di continuare a lavorare per sensibilizzare le persone e provare a ridurre i divari tra uomini e donne”. “Le donne, insieme ai giovani, continuano a essere le fasce più penalizzate nel mercato del lavoro – ha commentato il presidente di Acli Toscana, Giacomo Martelli –. Si tratta di situazioni preoccupanti e ingiuste che il post Covid, in un certo senso, ha aumentato. Occorre porre rimedio”.

Alberto Baviera